

Giornale multimediale Agenzia Stampa Italia, Mercoledì 5 Giugno 2019 - ore 11:07:40

# agenziastampaitalia

INFORMAZIONE COMUNICAZIONE MEDIA

DOMUS | ESCLUSIVE ASI | POLITICA | CRONACA | SPECIALI ASI | ECONOMIA | CULTURA | SPORT | RADIO E TV | LETTERE IN REDAZIONE | CERCA

## Intervista a Paolo Casolari del Movimento Tradizionale Romano

Scritto da Cristiano Vignali | Categoria: [Speciale](#) | Pubblicato: 04 Giugno 2019



(ASI) Roma - Il Movimento Tradizionale Romano è la più longeva associazione/comunità religiosa italiana che coltiva la Via Romana al Sacro. Con sede a Roma, fondato nel 1989 e presieduto oggi da Daniele Liotta, il sodalizio svolge anche attività divulgativa attraverso il portale [www.saturniatellus.com](http://www.saturniatellus.com) e iniziative culturali-editoriali. Ne parliamo con il portavoce dottor Paolo Casolari, giornalista, saggista e curatore del sito.

- Che cosa è il Movimento Tradizionale Romano e quali sono le sue finalità? Perché avete chiamato il vostro portale di informazione "Saturnia Tellus"?

"Siamo una comunità spirituale che coltiva la religione romano-italica. Questa tradizione per noi è una casa comune di spirito, vissuto, lingua, costume che ricuce un legame mai morto e che ci lega l'un l'altro, come in cordata. Non abbiamo fatto una scelta al market dello spirito e non si tratta di libera adozione di un credo. E' la tradizione che, in un certo senso, ci ha scelto. Negli anni, in momenti diversi, è affiorato in tutti noi un "ricordo" che ci ha spinto a vedere le cose in modo diverso. Sono come fiammate che ti accendono dentro la bellezza di "ora-come-allora": penso che abbiano agito in noi sia la necessità, sia la memoria. E così ci siamo ritrovati.

Saturnia Tellus è la terra di Saturno, il Titone, la mitica Tireside e dunque l'Italia. In questo discorso spirituale e

## Ultime Notizie

**Aperta da oggi la mostra Sadun100 a palazzo dell'Emiciclo dell'Aquila. Rimarrà esposta fino al 27 giugno 2019.**



(ASI) L'Aquila. Un' **CULTURA** inaugurazione molto partecipata e soprattutto molto sentita, quella che si è svolta ieri per la mostra Sadun100 a Palazzo dell'Emiciclo dell' Aquila. Un'antologica che vuole ricordare il...

**Tax Freedom Day: Ciccopiedi (FI), "Governo si occupa solo di beghe interne. Vada a casa al più presto".**



(ASI) **POLITICA NAZIONALE** Roma - "La conferenza stampa

<http://www.agenziastampaitalia.it/speciali-asi/speciale/45469-intervista-a-paolo-casolari-del-movimento-tradizionale-romano>

## Intervista a Paolo Casolari del Movimento Tradizionale Romano

04 Giugno 2019



(  
A  
S  
I  
)  
R  
o  
m  
a  
-  
I  
l  
M  
o  
v  
i  
m  
e  
n  
t  
o  
T  
r  
a  
d  
i  
z  
i  
o

nale Romano è la più longeva associazione/comunità religiosa italiana che coltiva la Via Romana al Sacro. Con sede a Roma, fondato nel 1989 e presieduto oggi da Daniele Liotta, il sodalizio svolge anche attività divulgativa attraverso il portale [www.saturniatellus.com](http://www.saturniatellus.com) e iniziative culturali-editoriali. Ne parliamo con il portavoce dottor Paolo Casolari, giornalista, saggista e curatore del sito.

*- Che cosa è il Movimento Tradizionale Romano e quali sono le sue finalità? Perché avete chiamato il vostro portale di informazione "Saturnia Tellus"?*

"Siamo una comunità spirituale che coltiva la religione romano-italica. Questa tradizione per noi è una casa comune di spirito, vissuto, lingua, costume che ricuce un legame mai morto e che ci lega l'un l'altro, come in cordata. Non abbiamo fatto una scelta al market dello spirito e non si tratta di libera adozione di un credo. E' la tradizione che, in un certo senso, ci ha scelto. Negli anni, in momenti diversi, è affiorato in tutti noi un "ricordo" che ci ha spinto a vedere le cose in modo diverso. Sono come fiammate che ti accendono dentro la bellezza di "ora-come-allora": penso che abbiano agito in noi sia la necessità, sia la memoria. E così ci siamo ritrovati.

Saturnia Tellus è la terra di Saturno, il Lazio, la mitica Tirrenide e dunque l'Italia, la nostra dimora spirituale e fisica che vede il suo onfalo in Roma".

*- Quali sono le attività che portate avanti?*

"Innanzitutto culturali, Abbiamo recuperato una profondità spirituale, dimenticata dai più, che teniamo viva celebrando ritualmente, in coerenza con i testi classici, le feste dell'antico calendario romano - che è poi il calendario che fissò Giulio Cesare e che oggi scandisce il tempo nel mondo e ha i nomi di divinità romane nei mesi e nei giorni. Festeggiamo pertanto le Calende-primi giorno del mese; le Idi-plenilunio di metà mese; il 1° marzo-Capodanno sacro; le Idi di marzo in memoria di Cesare; il Natale di Roma del 21 aprile; i Solstizi d'estate e d'inverno, la Triade Capitolina il 13 settembre, i Saturnali di dicembre, Il Natale del Sole invincibile il 25 dicembre.

Inoltre dedichiamo parte del nostro tempo allo studio delle fonti classiche e alla divulgazione, attraverso il portale [www.saturniatellus.com](http://www.saturniatellus.com), mentre sul fronte editoriale abbiamo ripubblicato Pax Deorum, la religione prisca di Roma, di cui è autore il nostro cofondatore, il compianto Salvatore Ruta".

*- Come possono coniugarsi i riti degli antichi Dei con la fine della Res Publica romana?*

"Gli antichi riti sono stati sempre il fondamento, il coagulo, il cemento che ha assicurato la tenuta della Res Publica attraverso la Pax Deorum Hominumque: basti pensare alle guerre sannitiche e alle guerre puniche, dove Roma rischiò la capitolazione più volte. Non a caso

Augusto recuperò, consolidò e rilanciò dopo la fine della guerre civili che dissanguarono la vita della repubblica nel primo secolo avanti l'era comune i riti e il Mos Maiorum, garantendo al Principato ben oltre un secolo di pace e prosperità”.

*- Cosa succede secondo lei verso la fine del IV secolo d.C., quando Teodosio decide vietare gli antichi culti? Cosa avrebbe spinto secondo lei l'Imperatore a prendere questa decisione così drastica e in contrasto con la tradizione romana? Tutto ciò è stato determinante per la caduta della Res Publica romana in Occidente?*

“Il IV è il terminale di due secoli di picchiata causata da una serie spaventosa di pestilenze, cataclismi e invasioni di popoli che, a partire dalla cd. peste Antonina (leggi vaiolo, che uccise anche Marc'Aurelio e Commodo), avevano progressivamente devastato l'organizzazione dell'impero dimezzando le popolazioni, le legioni, impoverendo le città e, alla lunga, mettendo a rischio anche la tenuta psicologica complessiva. Teodosio fa pertanto una (scellerata) scelta utilitaristica, rimettendosi mani e piedi ai cristiani, i quali, offrendo la salvezza spirituale a tutti, erano ormai maggioritari nelle già provate coscienze della popolazione romana e garantivano coesione. Tutto ciò ha sì segnato la fine della Res Publica romana in Occidente, ma la circostanza straordinaria è che la struttura organizzativa romana, che poggiava sull'intreccio tra funzioni politiche, militari e religiose-pagane in un'unica spira d'acciaio, ha retto ancora per oltre due secoli dopo Marc'Aurelio nonostante i titanici colpi di maglio subiti”.

*- Come sarebbe cambiata secondo lei la storia dell'Impero Romano, dell'Europa e dell'Italia se la religione tradizionale romana se Arbogaste e Flavio Eugenio avessero vinto la battaglia del Frigido?*

“Era troppo tardi. Credo che la vittoria sul torrente Vipacco, da parte delle legioni pagane, avrebbe solo arginato di un po' l'alluvione in corso”.

*- Secondo notizie che voi avete, gli antichi culti tradizionali per quanto tempo sono andati avanti in Italia dopo il divieto di culto anche privato del 394 d.C.?*

“Gli antichi culti non sono mai cessati. Addirittura alcuni importanti rituali pubblici, ad esempio i Lupercali, si sono celebrati in Italia ancora per due secoli dopo l'editto.

Quanto a una catena privata di trasmissione della Tradizione romana, l'Aeternitas Romae, questa ha attraversato faticosamente i secoli bui, ha sfiorato Dante, e Federico II, il Pitagorismo, il Ghibellinismo, l'Ermetismo, la Schola Italica, è riapparsa essotericamente con Giorgio Gemisto Pletone, Giulio Pomponio Leto ed è stata coltivata da tradizionalisti come Amedeo Armentano, Arturo Reghini, Julius Evola e da sodalizi, come il Gruppo di Ur e, successivamente, il Gruppo dei Dioscuri. E se anche volessimo postulare che la fiamma di Roma si sia apparentemente e fisicamente spenta, è stata comunque sempre riattizzata in spirito e in pratica. Ciò che è eterno non può morire”.

*- Perché e come un uomo dotato di una certa visione spirituale della vita, può oggi avvicinarsi al mondo del Movimento Tradizionale Romano?*

“Perché è impagabile recuperare la freschezza delle nostre radici, la religione dei nostri antenati e perché la tradizione romana ti restituisce dignità e libertà verso il sacro. Roma è divina, eterna, universale, il suo nome è una magia ed è l'avvenimento storico più grande e meraviglioso dell'umanità, che non subisce altro confronto, se non con l'universo. E' un fascino che meraviglia e abbaglia nella sua trasformazione religiosa e civile.

Non facciamo dunque archeologia, né riti occulti o esotici. Nella nostra sede/sacello di Roma pratichiamo un rito rivolto al benessere delle persone, delle famiglie allargate, come la nostra. Un rito privato, diverso da quello pubblico - ramo dell'Amministrazione dedicato al benessere della Res Publica dove i magistrati erano anche sacerdoti - oggi impossibile per l'assenza dello Stato romano.

Celebriamo in maniera sobria, senza segreti: tutto è molto semplice: bastano scrupolo, purezza dell'esecutore e del luogo e rispetto dei testi tramandati. Non c'è devozione passiva, tu sei il sacerdote di te stesso, sei in piedi, all'incrocio dei quattro punti cardinali, sull'asse tra cielo e terra, e sei responsabile del rapporto col divino, con le potenze nella natura. L'azione spirituale che eserciti è innanzitutto rivolta verso te stesso, verso la parte caotica che ti si agita dentro. L'usarla ti porta armonia e ordine. I nostri riti sono il sì alla vita e rinnovano l'invocazione al genio di Roma che sotto l'azzurro cielo d'Italia ebbe i suoi natali ed esplica il suo magistero”.

**Cristiano Vignali - Agenzia Stampa Italia**

Ruolo e attività del nostro Movimento in un'intervista dell'Agenzia  
Stampa Italia

[Condividi](#)